



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2010.

Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.

Repertorio atti n. *221/CSR* del 22 novembre 2012

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 22 novembre 2012:

VISTA la delega a presiedere l'odierna seduta conferita al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prof. Giampaolo Vittorio D'Andrea;

VISTO il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133", il quale all'articolo 1, comma 4, ha disposto che la compensazione dei trasferimenti soppressi avvenga con la compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA), all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

VISTO l'articolo 2, comma 4, del richiamato decreto legislativo n. 56/2000, il quale ha stabilito che "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentito il Ministero della sanità, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono stabilite annualmente entro il 30 settembre di ciascun anno per il triennio successivo, per ciascuna regione sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7:

- a) la quota di compartecipazione all'IVA di cui al comma 3;
- b) la quota di concorso alla solidarietà interregionale;
- c) la quota da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale;
- d) le somme da erogare a ciascuna regione da parte del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

VISTA la nota n. 4633/C2FIN del 25 ottobre 2012 con la quale la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno di questa Conferenza dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2010;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la nota n. 0004779 del 26 ottobre 2012 con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha chiesto al Ministero dell'economia e delle finanze di far pervenire notizie riguardo alla citata richiesta delle Regioni, restando in attesa di acquisire il relativo schema di decreto;

VISTA la nota n. 28415 del 19 novembre 2012 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Gabinetto del Ministro ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2010 che è stato inviato, il 20 novembre 2012, alle Regioni ed alle Province autonome, unitamente alla documentazione di supporto, fatta pervenire in precedenza dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato, al fine di agevolare l'esame;

CONSIDERATO che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso il loro avviso favorevole al conseguimento dell'intesa prevista dal decreto legislativo n. 56/2000;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE L'INTESA

ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dal medesimo articolo 2, comma 4, per l'anno 2010, trasmesso, con nota n. 28415 del 19 novembre 2012, dal Ministero dell'economia e delle finanze che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
Prof. Giampaolo Vittorio D'Andrea

“Determinazione delle quote previste dall’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 – Anno 2010.”

VISTO l’articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n.133, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale;

VISTO l’articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all’imposta sul valore aggiunto e all’accisa sulle benzine e con l’aumento dell’aliquota regionale all’IRPEF;

VISTO l’articolo 2, comma 1, del medesimo decreto legislativo che prevede l’istituzione di una compartecipazione delle regioni a statuto ordinario all’I.V.A.;

VISTO altresì il comma 4 del medesimo articolo 2 che stabilisce che la predetta quota di compartecipazione all’I.V.A. è rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell’economia e delle finanze), sentito il Ministero della sanità (ora Ministero della salute);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 16 del 20 gennaio 2012, con il quale, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 56 del 2000, si è provveduto a fissare per il 2010 la compartecipazione regionale all’I.V.A. nella misura del 49,21 per cento del gettito I.V.A. complessivo realizzato nel 2008, al netto di quanto devoluto alle regioni a statuto speciale e delle risorse UE;



CONSIDERATA la necessità di procedere alla ripartizione della compartecipazione all'IVA per l'anno 2010, rinviando al successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri lo sviluppo triennale delle quote di cui sopra, subordinatamente al riadeguamento delle aliquote così come previsto dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56/2000;

VISTO l'articolo 7 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 che istituisce il Fondo perequativo nazionale e stabilisce i criteri per le assegnazioni alle regioni;

VISTO l'accordo siglato dai Presidenti delle Regioni a statuto ordinario a Villa San Giovanni (RC) in data 21 luglio 2005, con il quale le Regioni concordano nuovi criteri di ripartizione per superare le criticità rilevate in occasione della predisposizione del precedente D.P.C.M. del 14 maggio 2004, relativo all'anno 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2004 e successivamente impugnato davanti al TAR Lazio;

VISTI i commi 319 e 320 dell'articolo 1 della legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, con i quali sono state apportate modifiche legislative al richiamato decreto legislativo n. 56 del 2000 al fine di recepire i criteri concordati in occasione dell'Accordo di cui al punto precedente ed è stata, altresì, prevista la possibilità di apportare modifiche alle specifiche tecniche dell'allegato A) al medesimo decreto;

VISTI i correttivi approvati all'unanimità dai Presidenti delle Regioni nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 ottobre 2012;

VISTI i dati ISTAT relativi ai consumi finali delle famiglie a livello regionale per gli anni 2006, 2007 e 2008, consumi la cui media è utilizzata come indicatore di base imponibile per l'attribuzione della compartecipazione regionale all'I.V.A.;



VISTA l'intesa con la Conferenza Stato, regioni e province autonome di Trento e Bolzano;
SU proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministero della salute;

DECRETA

Articolo 1

Quota di compartecipazione all'I.V.A.

Le quote di compartecipazione all'I.V.A. di ciascuna regione di cui al comma 4, lettera a), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2010 sono stabilite nelle misure indicate nella tabella A), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

Quota di concorso alla solidarietà interregionale

Le quote di concorso alla solidarietà interregionale, di cui al comma 4, lettera b), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2010 sono stabilite, per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella B), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 3

Quote assegnate a titolo di fondo perequativo nazionale

Le quote da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale, di cui al comma 4, lettera c), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2010 sono stabilite per ciascuna regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7, comma 4,



del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella C), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 4

Somme da ripartire alle Regioni

Le somme risultanti a favore di ciascuna regione, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sono stabilite nell'ammontare complessivo di euro 53.942.793.815 per l'anno 2010 e sono ripartite nelle misure indicate nella tabella D), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 5

Erogazioni alle Regioni

Il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2010, in conformità ai correttivi decisi dalla Conferenza dei Presidenti, eroga a ciascuna Regione le somme di cui all'allegata tabella E), facente parte integrante del presente decreto, per il complessivo ammontare di euro 53.942.793.815.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri

Il Ministro dell'economia e delle finanze



ANNO 2010

**COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA
DETERMINATA IN BASE AI CONSUMI DELLE
FAMIGLIE**

TABELLA A

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	RIPARTIZIONE REGIONALE
PIEMONTE	5.062.160.499
LOMBARDIA	11.632.680.557
VENETO	5.586.384.148
LIGURIA	1.943.038.793
EMILIA ROMAGNA	5.303.071.156
TOSCANA	4.313.048.756
UMBRIA	887.441.986
MARCHE	1.618.996.850
LAZIO	6.248.087.667
ABRUZZO	1.181.914.688
MOLISE	273.106.247
CAMPANIA	4.529.852.615
PUGLIA	3.278.202.852
BASILICATA	434.309.904
CALABRIA	1.650.497.097
TOTALE RSO	53.942.793.815



ANNO 2010

QUOTE DI CONCORSO ALLA SOLIDARIETA'
INTERREGIONALE

TABELLA B

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Concorso regionale
PIEMONTE	395.471.892
LOMBARDIA	3.248.958.813
VENETO	696.305.697
LIGURIA	0
EMILIA ROMAGNA	759.568.552
TOSCANA	211.504.552
UMBRIA	0
MARCHE	0
LAZIO	1.148.649.568
ABRUZZO	0
MOLISE	0
CAMPANIA	0
PUGLIA	0
BASILICATA	0
CALABRIA	0
TOTALE RSO	6.460.459.074



ANNO 2010

QUOTE DA ASSEGNARE A TITOLO DI FONDO PEREQUATIVO
NAZIONALE

TABELLA C

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Quote regionali	Ripartizione 17,00%	TOTALE
PIEMONTE	0	751.834.162	751.834.162
LOMBARDIA	0	1.277.740.260	1.277.740.260
VENETO	0	781.169.872	781.169.872
LIGURIA	36.420.385	329.267.892	365.688.277
EMILIA ROMAGNA	0	739.839.442	739.839.442
TOSCANA	0	692.108.161	692.108.161
UMBRIA	187.026.888	190.613.335	377.640.223
MARCHE	131.745.434	299.519.520	431.264.954
LAZIO	0	866.114.128	866.114.128
ABRUZZO	380.360.152	282.288.574	662.648.726
MOLISE	196.722.414	88.062.150	284.784.564
CAMPANIA	2.375.863.048	1.293.797.411	3.669.660.459
PUGLIA	1.769.519.728	937.348.824	2.706.868.552
BASILICATA	363.617.514	150.786.831	514.404.345
CALABRIA	1.019.183.511	489.784.385	1.508.967.896
TOTALE RSO	6.460.459.074	9.170.274.949	15.630.734.023



SOMME DA RIPARTIRE ALLE REGIONI

TABELLA D

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Trasferimenti soppressi netto dell'accisa) da coprire con la compartecipazione IVA (1)	83,00% Spesa storica (2)	83,00% Compartecipazione all'IVA in base ai consumi delle famiglie (3)	Concorso al fondo di solidarietà (4 = 3 - 2)	Quote regionali (5 = 2 - 3)	Ripartizione 17,00% in base all'allegato A) (6)	Totale (7 = 5 + 6)	TOTALE DA RIPARTIRE ALLE REGIONI (8 = 3 - 4 + 7)
PIEMONTE	4.585.688.340	3.806.121.323	4.201.593.214	395.471.892	0	751.834.162	751.834.162	4.557.955.484
LOMBARDIA	7.718.272.349	6.406.166.050	9.655.124.863	3.248.958.813	0	1.277.740.260	1.277.740.260	7.683.906.310
VENETO	4.747.461.622	3.940.393.146	4.636.698.843	696.305.697	0	781.169.872	781.169.872	4.721.563.018
LIGURIA	1.986.918.775	1.649.142.583	1.612.722.198	0	36.420.385	329.267.892	365.688.277	1.978.410.476
EMILIA ROMAGNA	4.387.928.322	3.641.980.507	4.401.549.059	759.568.552	0	739.839.442	739.839.442	4.381.819.949
TOSCANA	4.058.223.994	3.368.325.915	3.579.830.467	211.504.552	0	692.108.161	692.108.161	4.060.434.076
UMBRIA	1.112.775.586	923.603.736	736.576.848	0	187.026.888	190.613.335	377.640.223	1.114.217.071
MARCHE	1.777.726.289	1.475.512.820	1.343.767.386	0	131.745.434	299.519.520	431.264.954	1.775.032.340
LAZIO	4.864.172.525	4.037.263.196	5.185.912.764	1.148.649.568	0	866.114.128	866.114.128	4.903.377.324
ABRUZZO	1.640.179.931	1.361.349.343	980.989.191	0	380.360.152	282.288.574	662.648.726	1.643.637.917
MOLISE	510.121.204	423.400.599	226.678.185	0	196.722.414	88.062.150	284.784.564	511.462.749
CAMPANIA	7.392.338.215	6.135.640.719	3.759.777.671	0	2.375.863.048	1.293.797.411	3.669.660.459	7.429.438.130
PUGLIA	5.410.154.332	4.490.428.095	2.720.908.367	0	1.769.519.728	937.348.824	2.706.868.552	5.427.776.919
BASILICATA	872.403.294	724.094.734	360.477.220	0	363.617.514	150.786.831	514.404.345	874.881.565
CALABRIA	2.878.429.038	2.389.096.101	1.369.912.590	0	1.019.183.511	489.784.385	1.508.967.896	2.878.880.486
TOTALE RSO	53.942.793.815	44.772.518.867	44.772.518.867	6.460.459.074	6.460.459.074	9.170.274.949	15.630.734.023	53.942.793.815


MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - I.G.e.P.A. Ufficio VI^A
ANNO 2010

Decreto leg.vo n. 56/2000 - Applicazione correttivi Conferenza dei Presidenti

TABELLA E

	Differenze tra erogazioni schema D.P.C.M. 2010 e trasferimenti soppressi	Riequilibrio relativo alle decisioni della Conferenza dei Presidenti del 25/10/2012	Risultanze degli scostamenti dalla spesa storica e dei riequilibri decisi dalla Conferenza dei Presidenti	Colonna 1 Tabella D	<i>Totale da erogare alle Regioni</i>
	(1)	(2)	(3) = (1) - (2)	(4)	(5) = (3) + (4)
PIEMONTE	-27.732.856	24.435.106	-3.297.750	4.585.688.340	4.582.390.590
LOMBARDIA	-34.366.039	31.214.070	-3.151.969	7.718.272.349	7.715.120.380
VENETO	-25.898.604	23.908.893	-1.989.711	4.747.461.622	4.745.471.911
LIGURIA	-8.508.299	7.485.501	-1.022.798	1.986.918.775	1.985.895.977
EMILIA ROMAGNA	-6.106.372	5.232.487	-875.885	4.387.928.322	4.387.052.437
TOSCANA	2.210.082	-1.465.110	744.972	4.058.223.994	4.058.968.966
UMBRIA	1.441.486	-1.441.486	0	1.112.775.586	1.112.775.586
MARCHE	-2.693.949	2.324.413	-369.536	1.777.726.289	1.777.356.753
LAZIO	39.204.799	-29.204.799	10.000.000	4.864.172.525	4.874.172.525
ABRUZZO	3.457.985	-3.457.985	0	1.640.179.931	1.640.179.931
MOLISE	1.341.546	-1.341.546	0	510.121.204	510.121.204
CAMPANIA	37.099.915	-37.099.915	0	7.392.338.215	7.392.338.215
PUGLIA	17.622.588	-17.622.588	0	5.410.154.332	5.410.154.332
BASILICATA	2.478.271	-2.478.271	0	872.403.294	872.403.294
CALABRIA	451.449	-451.449	-37.323	2.878.429.038	2.878.391.715
			0	53.942.793.815	53.942.793.815

